

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

FESTA DELLA CARITÀ'

Signore e signorine, patrizii, borghesi e popolani, vecchi e giovani, maschi e femmine, udite il verbo della Carità ed ajutateci col vostro concorso a far del bene.

Da due anni, per iniziativa di tre benemerite persone sulle quali vuole essere richiamato il plauso degli uomini di cuore, l'Avv. Ottolenghi, l'Avv. Bosca e il signor Giorgi Amedeo, ha vita nella città nostra una pietosa e proficua istituzione, quella della distribuzione gratuita delle minestre.

Tutti sanno di quanto sollievo sia per i poveri questa benefica elargizione, e tutti sentono il dovere di contribuire a darle incremento e vigore.

La sottoscrizione per il terremoto di Sicilia ha, di naturale conseguenza, assottigliato l'obolo della carità cittadina per il Comitato locale di beneficenza e l'appello fatto dai giornali locali non ha dato quest'anno il frutto degli anni passati.

S'è dunque pensato da un nucleo di volenterosi che il mezzo migliore di far quattrini fosse quello di profittare del tripudio carnevalesco e chiamare a raccolta, come già altre volte con lieto successo, nelle sale della Società del Casino, quanti anno, con il sentimento di carità e con l'abitudine del beneficare, il desiderio di fare qualche oncia di buon sangue con un po' d'allegria.

I Veglioni, con e senza maschere, saranno due: quello delle Società locali, Operaia, Agricoltori e Operaia femminile, che avrà luogo, probabilmente al Teatro Dagna, il 23 corrente — l'altro,

a beneficio dei poveri, il 16 alla Società del Casino. — Entrambi debbono avere l'appoggio e il concorso della cittadinanza, perchè entrambi ispirati dallo scopo santo del beneficare. E noi già sappiamo che un unico intento anima rispettivamente gli organizzatori delle due feste a che possano riuscire degne dello scopo nobilissimo e dello spirito di fratellanza e di solidarietà che domina le diverse classi di cittadini.

Il primo **Veglione**, che avrà luogo al Casino la sera di **Sabato 16 Febbraio**, sarà una festa alla buona, popolare e festosa, senza sfarzo ed etichetta; tant'è che il Comitato raccomanda l'esclusione, nei costumi e nelle maschere, delle sete e dei velluti, eccezione fatta per *domino*; tela e cotone, sono la parola d'ordine anche delle nostre signore, perchè se il carattere carnevalesco della festa esige che si indossi un costume o una maschera purchessia, è una ridicolaggine e una stonatura che si approfondano quattrini in abbigliamenti che sono destinati ad aver vita per una sola sera.

Dunque, all'opera, graziose concittadine, ad ajutare questa impresa di carità.

Smettete ogni musoneria, e anche voi, pie gentildonne, pensate che la soave immagine della beneficenza deve bandire ogni scrupolo che vi possa rendere restie a portare la vostra grazia impareggiabile e l'obolo vostro ad un ballo mascherato; ricordate che l'angelo della carità autorizzava i veglioni, ai quali interveniva la più pura aristocrazia, financo.... negli stati papalini.

La musica sarà *non plus ultra*;

le sorprese inenarrabili; i premi appetitosi ed imparzialmente distribuiti da un Comitato composto di tutti savi della città.... per rettitudine preclari e punto cedevoli alle seduzioni femminine.

Il prezzo è fissato in Lire 3.

— Troppo mite, è vero, e sproporzionato.... all'enorme divertimento; ma il Comitato appunto pensò che dovevasi anche portare il doveroso contributo al Veglione delle Società riunite, e che bisognava rendere accessibile la festa alle borse più modeste della città.

Il Comitato attende dunque il concorso volenteroso di tutti. — Giovanotti brillanti e festosi della *Concordia*, valorosi ginnasti della *Forza e Coraggio*, amici del *Circolo Operaio*, simpatici ed ospitali soci della *Follia*, allegri compagni del *Circolo Quadrato*, e voi veloci e svelti giovanotti del *Veloce-Club* e della *Sezione Schermistica*, e voi..... ufficiali, sott'ufficiali..... caporali.... e soldati, e voi della *Filarmonica*, vestite il caratteristico *Pierrot* o la casacca del *Pulcinella* e unitevi a noi per la riuscita di questa festa allegra e pietosa della Carità.

Società Operaia d'Acqui

Domenica (3 corrente) alle ore 13,30 adunavansi a generale adunanza i soci per udire la relazione morale e finanziaria della gestione 1894 presentata dal Presidente Bonziglia a nome del Consiglio generale.

Approvato il verbale della seduta precedente il Presidente legge una breve relazione ove succintamente sono passate in rassegna le risultanze del Conto Consuntivo dell'annata testè spirata.

Premesso che mai, come ora, l'azienda sociale richiegga l'attenzione dei soci

per riconoscere l'urgenza di provvedere seriamente al suo avvenire dimostra, enumerando partitamente le cifre portate sul resoconto distribuito agli intervenuti, come l'entrata ordinaria non basti a fronteggiare l'uscita.

Deplora la perdita di 5 soci onorari e 14 effettivi passati a miglior vita, accenna l'ammissione di 10 soci onorari e 16 effettivi, ed alla cancellazione di N. 56 soci morosi, affermando che al 31 Dicembre 1894 la Società è composta di N. 565 soci effettivi, 31 inabili e 111 onorari, in totale 707.

Rileva il continuo aumento dei sussidi. Nel 1892 s'incolpava l'epidemia *influenza*, nel 1893 la cattiva annata, nel 1894 l'*influenza* e la cattiva annata, e così il bilancio sopportò un'uscita esorbitante.

Non deplora il danaro così bene speso per alleviare il dolore e le esigenze del socio, ma deplora la frequenza delle malattie sofferte dai nostri operai.

Onde incitare i soci a novelli sacrifici dà un cenno retrospettivo sulla vita della Società ove in 37 anni con lire 160 mila circa incassate per contributo mensile venne distribuito per sussidio, medicinali e medico più di 200,000 lire e formato un capitale di L. 79019,36 in valori e L. 36,000 in stabili.

Naturalmente a formare queste splendide risultanze concorse la generosità di moltissimi cittadini e fra questi primeggia Jona Ottolenghi.

Poscia rende conto dell'anno scolastico 1893-94 pel quale vige tuttora un *deficit* di L. 145 per cui si è dovuto sospendere l'apertura delle scuole serali pel 1894-95. La Società non poteva affrontare un'altro *deficit* quando fa sforzi per mantenere l'equilibrio fra le entrate e spese prescritte dallo Statuto.

In ultimo previene che il Consiglio nelle sue prime sedute dovrà deliberare circa la riduzione delle spese e forse dell'aumento della quota mensile, prega i soci a voler comprendere fin d'ora la necessità e considerare, come sempre, che l'amministrazione avrà di mira l'interesse generale della nostra carissima istituzione di mutuo soccorso.

Aprè la discussione ed invita i soci ad esprimere liberamente il loro pensiero sia sul rendiconto presentato come sui provvedimenti a trattarsi.